



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
TRIESTE**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 491 del 27/11/2014

OGGETTO

Rapporti con le Associazioni di volontariato. Integrazione/modifica del documento relativo alle modalità operative ed organizzative aziendali, di cui al provvedimento n. 94 dd. 20.03.2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di novembre nella sede legale,

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola DELLI QUADRI nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0226/Pres dd. 28.11.2013, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ha adottato la deliberazione che segue:

OGGETTO: Rapporti con le Associazioni di volontariato. Integrazione/modifica del documento relativo alle modalità operative ed organizzative aziendali, di cui al provvedimento n. 94 dd. 20.03.2014.

Premesso che:

- con provvedimento n. 744 del 26.10.2009, esecutivo ai sensi di legge, si è deliberato - fra altro - di approvare, nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva delle procedure aziendali connesse con l'attività delle Associazioni di volontariato e volte all'erogazione di contributi ed alla stipula di rapporti convenzionali a valere dall'esercizio 2010, il documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, allegato quale parte integrante e sostanziale al medesimo provvedimento n. 744/2009;
- con deliberazione n. 810 dd 14.12.2009, si proceduto alla modifica/integrazione del predetto documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, con riferimento alle modalità di rendicontazione dei contributi erogati alle Associazioni di volontariato in conformità alla L.R. n. 7 dd 20.03.2000, allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa deliberazione n. 810/2009;
- con provvedimento n. 50 dd 17.02.2012, è stata deliberata – fra altro - la modifica del provvedimento n. 744/2009 cit., di istituzione formale della cd “Commissione del volontariato”, nella composizione della medesima, prevedendo anche la partecipazione – per quanto di specifica competenza - della Responsabile della Struttura Complessa Affari Generali o di un suo delegato;
- con provvedimento n. 312 dd 03.10.2012, si è statuito – fra altro – di riservarsi di modificare/integrare - con successivo atto - il documento “*I Rapporti con le Associazioni di Volontariato. Modalità operative e organizzative dell’A.S.S. 1*”, approvato con il provvedimento n. 50/2012 cit., in ordine, fra altro, alla strutturazione della “scheda di valutazione”, allegata a detto documento, sostituendo la dicitura: “IMPORTO RICHIESTO (R)” con: “IMPORTO RICHIESTO O AMMISSIBILE (RA)”;
- con provvedimento n. 94 dd 15.03.2013, è stato deliberato di procedere all'integrazione/modifica del documento riportante le modalità operative e organizzative aziendali di cui al provvedimento n. 50/2012 cit. approvando, contestualmente, il nuovo documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, contenente anche la sopra indicata modifica della “scheda di valutazione” nonché con riguardo alla possibilità, per le Associazioni di volontariato, di partecipare alle gare d'appalto, con riserva di più approfondita valutazione caso per caso;

verificato, inoltre, che la L.R. n. 23 dd 09.11.2012 “*Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo*” – modificata con L.R. n. 18 dd 11.11.2013 in “*Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale*” - ha codificato, in maniera strutturata ed organica, la materia riprendendo in parte, per quanto concerne le associazioni di volontariato, i contenuti della precedente L.R. n. 12 dd. 20.02.1995 e, più specificatamente, prevedendo la possibilità:

- all'art. 14, rubricato “*convenzioni*” - in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa - per le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro da almeno sei mesi, di stipulare convenzioni con la Regione, gli enti e aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-

progettazione tra organizzazioni ed enti pubblici;

- all'art. 39, rubricato *“accesso alle strutture e ai servizi pubblici o convenzionati”* - per le organizzazioni di volontariato e per le associazioni di promozione sociale - di utilizzare strutture e attrezzature e usufruire di servizi da parte della Regione, degli enti e aziende da essa dipendenti e degli enti locali, nei limiti e con le modalità stabiliti dai rispettivi ordinamenti;

considerato che il vigente Atto Aziendale – elaborato, sottoscritto ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/92 smi e modificato, ad ultimatum, con provvedimento n. 391 dd 22.11.2012 (atto rep. n. 10165 dd 26.11.2012) su parere di conformità alla proposta di Atto Aziendale, espresso dall'Assessore regionale alla Salute e Protezione Sociale - all'art. 2, rubricato *“Missione aziendale e principi informativi”*, stabilisce come *“proprio compito strategico contribuire allo sviluppo della salute della comunità...”* facendosi *“parte attiva per promuovere reti territoriali di sicurezza che vedano operative le istituzioni e gli altri soggetti dell'associazionismo, del privato sociale, del volontariato al fine di costruire un sistema sinergico di collaborazione e integrazione”*;

preso atto inoltre che, per l'attuazione delle attività indicate dalla programmazione dei vigenti Piani di Zona, relativi agli Ambiti 1.1,1.2,1.3, per le annualità 2013 – 2015, è espressamente previsto il coinvolgimento attivo anche del settore non profit operante sul territorio (Associazionismo, Volontariato, Cooperazione sociale), al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi generali la tutela della salute, della prevenzione del disagio sociale, della riqualificazione delle condizioni abitative, ecc...(cfr. 1.3. *“I servizi e la risorse disponibili”*);

che, nello specifico, il Piano di Zona 2013 -2015, Ambito 1.2 Trieste, Programma attuativo annuale – anno 2014, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 06.02.2014, a proposito dell'azione di sistema *“Governance sociale”*, contiene – quale obiettivo 1.2 – *“Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate”*;

atteso ancora che, con provvedimento n. 94 dd 20.03.2014, si è deliberato – fra altro – di procedere - nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva delle procedure aziendali connesse con l'attività delle Associazioni di volontariato e volte all'erogazione di contributi ed alla stipula di rapporti convenzionali:

- alla modifica del provvedimento n. 744 del 26.10.2009, di istituzione formale della cd *“Commissione del volontariato”*, nella composizione della medesima, prevedendo anche la partecipazione del Direttore della Struttura Semplice *“Sistema 118”* o di un suo delegato;
- all'integrazione/modifica del documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, comprensivo degli allegati, di cui al provvedimento n. 94/2013 cit., approvando il nuovo documento, debitamente integrato nei termini riportati nella parte narrativa del medesimo provvedimento n. 94/2014, con l'inserimento - quale ulteriore parametro di valutazione dei progetti presentati all'A.S.S. 1, al fine della selezione per l'erogazione dei contributi aziendali – della partecipazione delle Associazioni di volontariato alle attività indicate dalla programmazione dei vigenti Piani di Zona e con adeguamento della relativa modulistica;

considerato ora che, in occasione dei lavori della *“Commissione del volontariato”* - di cui all'art. 9 del documento relativo alle modalità operative ed organizzative aziendali approvato con la predetta deliberazione n. 94/2014 - relativi alla valutazione delle domande delle singole Associazioni di Volontariato per l'erogazione dei contributi a valere sull'esercizio 2014 nonché alla verifica delle ulteriori modifiche necessarie da apportare, è emersa l'opportunità di precisare:

- che non potranno essere ammesse al contributo aziendale le spese sostenute per attività di

collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare il progetto, le cui ore di prestazione effettuate risultino superiori al 30% rispetto all'attività del volontariato prevista nel medesimo Progetto;

- nell'ambito della valutazione dei progetti presentati all'A.S.S. 1, al fine della selezione per l'erogazione dei contributi aziendali, per i progetti che risultino non aver aderito alla programmazione dei vigenti Piani di Zona, ove siano ivi previste attività congruenti, si applichi una penalizzazione di un punto sul criterio n. 1 della scheda, recante *"Integrazione con le strutture aziendali, integrazione con le attività dei PDZ – ricadute positive sul progetto"*;

tenuto conto dell'art. 6 del documento relativo alle modalità operative ed organizzative aziendali approvato con la predetta deliberazione n. 94/2014, in base al quale è espressamente stabilito che *"..... per ciascun progetto ammesso al contributo aziendale, non potrà essere erogato un importo superiore ad € 20.000,00"*;

vista la perdurante prassi, da parte delle Associazioni di Volontariato, di avanzare istanze per cifre anche di molto superiori alla predetta soglia degli € 20.000,00 e considerato che questo potrebbe, in qualche modo, inficiare la corretta proporzione fra l'apporto del personale volontario e quello degli eventuali collaboratori esterni/dipendenti;

considerato, conseguentemente, opportuno e doveroso precisare che non sarà ammessa la presentazione di progetti con richieste di contributo, singolarmente superiori ad € 20.000,00 a pena di esclusione;

verificate, inoltre, le difficoltà dimostrate dalle singole Associazioni di Volontariato - in sede di predisposizione e presentazione della rendicontazione economica, ex art. 43 della L.R. n. 7 dd 20.03.2000, relativamente all'utilizzo delle somme percepite a titolo di contributo, con esclusivo riferimento all'attività effettivamente svolta oppure al progetto effettivamente realizzato - e ritenuto, quindi, opportuno precisare, apertis verbis, che non potranno essere ammessi al contributo aziendale né, analogamente, al rimborso in regime convenzionale le spese:

- o per l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature ecc...), neppure se stabilmente impiegati nelle attività progettuali/attività convenzionate;
- o per le attività formative e di aggiornamento dei volontari;
- o su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
- o per rimborsi per iniziative esclusivamente pro soci;
- o per rimborsi forfettari;
- o per interventi strutturali;
- o per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare il progetto/attività convenzionata;

valutata, inoltre, l'opportunità di prevedere anche il seguente caso di non ammissione al contributo aziendale:

- o per l'attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare il progetto, le cui ore di prestazione effettuate risultino superiori al 30% rispetto all'attività del volontariato prevista nel medesimo Progetto;

condivisa, peraltro, la proposta di modifica, di cui alla mail della competente Struttura Complessa Programmazione e Controllo Acquisti dd 11.11.2014, in ordine all'ulteriore caso di non ammissione al rimborso spese in regime convenzionale nei sotto riportati termini:

- per attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata, le cui ore di prestazioni effettuate - nell'ambito della medesima attività convenzionata - risultino prevalenti rispetto a quelle garantite con personale volontario;

preso atto che, dal combinato disposto dagli artt. 40 e 42 della L.R. n. 23/2012 cit., dall'art. 3, comma 2, del D.P.Reg. FVG n. 091/Pres. dd 21.05.2014, recante *“Regolamento per la tenuta del Registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23”*, pare evincersi l'obbligo, a decorrere dalla data dello 01.01.2015 – anche per le Associazioni di Volontariato – di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica per i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni al fine, fra altro, delle iniziative previste dalla medesima L.R. n. 23/2012;

tenuto conto, inoltre, delle recenti disposizioni in merito al nuovo orario di apertura al pubblico del Protocollo Generale dell'A.S.S. n. 1 “Triestina” come segue:

- dal lunedì al giovedì - 8.30/12.30 e 14.30/15.30;
- venerdì, vigilia di Natale e 31 dicembre - 8.30/12.30;

verificata la necessità di adeguare, nei termini sopra espressi, il documento relativo alle modalità operative ed organizzative aziendali e la relativa modulistica, già approvati con la predetta deliberazione n. 94/2014;

ritenuto, quindi, di dover procedere - nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva delle procedure aziendali connesse con l'attività delle Associazioni di volontariato e volte all'erogazione di contributi ed alla stipula di rapporti convenzionali - all'integrazione/modifica del documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, comprensivo degli allegati, di cui al provvedimento n. 94 dd 20.03.2014, approvando un nuovo documento, debitamente integrato nei termini sopra esposti ed unito quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

atteso, peraltro, che risulta necessario pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito aziendale, al fine di darne una migliore pubblicità;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Affari Generali, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

inteso il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

Il Direttore Generale

Delibera

per quanto esposto in narrativa:

- di procedere - nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva delle procedure aziendali connesse con l'attività delle Associazioni di volontariato e volte all'erogazione di contributi ed alla stipula di rapporti convenzionali - all'integrazione/modifica del documento riportante le modalità operative e organizzative aziendali, comprensivo degli allegati, di cui al provvedimento n. 94 dd 20.03.2014 cit.;
- di approvare il nuovo documento riportante le nuove modalità operative e organizzative aziendali, debitamente integrato nei termini sopra esposti ed unito, quale parte integrante

e sostanziale, al presente provvedimento;

- di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale.

Il Direttore Sanitario

dott.ssa Adele MAGGIORE

(Firmato elettronicamente)

Il Direttore Amministrativo

dott. Franco SINIGOI

(Firmato elettronicamente)

Il Direttore Generale

dott. Nicola DELLI QUADRI

(Firmato elettronicamente)

I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Modalità operative ed organizzative dell'A.S.S. 1

ART.1. Principi e finalità

L'A.S.S. n. 1 "Triestina" riconosce il valore sociale dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone l'autonomia.

Regola, pertanto, i rapporti istituzionali con le Associazioni di volontariato in base a detti principi, operando con la massima trasparenza e imparzialità.

Favorisce e promuove l'apporto originale delle Associazioni di volontariato in tutte quelle attività integrative del mandato istituzionale aziendale, al fine del conseguimento di obiettivi comuni di miglioramento della salute e della qualità di vita della popolazione.

Il presente documento individua le modalità operative e organizzative aziendali al fine di regolare i rapporti istituzionali con le Associazioni di volontariato di cui alla L.11 agosto 1991 n. 266 e alla L.R. 9 novembre 2012 n. 23.

ART. 2. Definizioni

Per le finalità del presente documento, si definiscono:

- **attività di volontariato: esclusivamente quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito** tramite un'Associazione di volontariato con la quale si struttura un rapporto istituzionale. L'assenza del fine di lucro deve essere intesa in modo sia diretto che indiretto come può essere connotata ad esempio la cessione di beni e di prestazioni nei confronti del volontario o di suoi parenti fino al terzo grado o affini entro il secondo grado, ecc.;
- **Associazione di volontariato:** organismo senza **fine di lucro** liberamente costituito per svolgere attività di volontariato che **si avvale in modo prevalente** delle prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti e delle proprie cariche associative.
- **contributi:** risorse economiche erogate da istituzioni ed enti pubblici, finalizzate esclusivamente al sostegno di specifici e documentati attività o progetti;
- **rimborsi:** risorse economiche erogate da enti e istituzioni pubbliche in base a rapporti convenzionali.

ART. 3. Tipologia dei rapporti istituzionali

L'A.S.S. 1 può regolare i rapporti con le Associazioni di volontariato attraverso la stipula di **convenzioni** o l'assegnazione di **contributi** finalizzati.

ART. 4. Contributi - Procedure e modalità

La tipologia del rapporto attuato attraverso l'erogazione dei **contributi** finalizzati è regolata da un apposito avviso (fac simile All. A).

A seguito dell'avviso, le Associazioni di volontariato, **iscritte**, nei termini di legge, **nel Registro regionale delle Associazioni di volontariato nel settore sociale – sanitario** potranno presentare apposita domanda di ammissione (fac simile All.A.1- All.A.1.a – A.2).

La scelta dell'Associazione di volontariato a cui destinare i contributi, in funzione dell'attività/progetto presentato, nonché il valore dello stesso è effettuata da una commissione aziendale, cd "Commissione del volontariato" di cui all'art. 9.

L'A.S.S. 1 stabilisce annualmente l'ammontare delle risorse destinate ai contributi in sede di programmazione del Bilancio preventivo.

Durante il corso di ciascun anno, l'A.S.S. 1 può prevedere, per esigenze specifiche non preventivamente evidenziabili in sede di programmazione annuale, la possibilità di erogare ulteriori contributi, compatibilmente con il rispetto dell'equilibrio economico del proprio Bilancio, nelle seguenti fattispecie:

- ad Associazioni le cui attività/progetti sono stati esclusi in sede di prima valutazione, per inconsistenza di budget;
- incrementando contributi già erogati;
- a fronte di nuovi attività/progetti presentati attraverso uno specifico avviso.

L'avviso deve prevedere che le domande presentate dalle Associazioni di volontariato indichino, in modo chiaro ed inequivocabile, l'area distrettuale in cui l'attività/progetto viene svolto ovvero, nel caso che l'attività/progetto insista su più aree distrettuali, lo specifico settore di intervento.

I direttori delle Strutture Operative Sanitarie e della Struttura Semplice "Sistema 118" ripartiscono fra loro la gestione dei rapporti con le Associazioni di volontariato in base all'insistenza territoriale del progetto o, per quelli sovra distrettuali, come da prospetto seguente:

- progetti inerenti le dipendenze patologiche e le malattie sessualmente trasmesse: attribuiti al Dipartimento delle dipendenze (DDD);
- progetti inerenti la salute mentale e la psichiatria: attribuiti al Dipartimento di Salute mentale (DSM);
- progetti inerenti l'attività di prevenzione e la promozione non specialistica alla salute, l'attività di prevenzione e la promozione alla salute in area veterinaria: attribuiti al Dipartimento di Prevenzione (DIP);
- progetti inerenti la riabilitazione motoria e neuromotoria, la neurologia, l'oculistica e la pneumologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 4 (D4);
- progetti inerenti gli anziani, la dermatologia, la foniatria, l'ORL e l'urologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 1 (D1);
- progetti inerenti la salute di bambini e di adolescenti ed i consultori, la cardiologia, la diabetologia e la chirurgia: attribuiti al Distretto Sanitario n.3 (D3);
- progetti inerenti l'oncologia, la terapia del dolore e le cure palliative, l'ortopedia, l'ostetricia e la ginecologia specialistica nonché l'odontostomatologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 2 (D2);
- progetti inerenti l'attività di supporto al primo soccorso sul territorio: attribuiti alla Struttura Semplice "Sistema 118".

L'avviso deve stabilire, tra altro, le modalità di erogazione del contributo e prevedere la esplicita accettazione del contributo stesso da parte dell'Associazione di volontariato (fac simile All. A.3).

E' obbligo di ciascuna Associazione di volontariato, individuata quale destinataria del contributo ed al fine dell'effettiva erogazione del medesimo da parte dell'A.S.S. 1, produrre preventivamente (fac simile All. A.4):

- la **rendicontazione economica** - ex art. 43 della L.R. n. 7 dd 20.03.2000 - in merito all'utilizzo delle somme percepite a titolo di contributo, con esclusivo riferimento all'attività effettivamente svolta oppure al progetto effettivamente realizzato, in riferimento all'anno per il quale è stato concesso il contributo e, precisamente, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile, da parte dell'A.S.S. stessa, a campione, nell'ipotesi di contributo inferiore ad € 10.000,00- e, in ogni caso, nell'ipotesi di contributo superiore ad € 10.000,00-;
- una **certificazione, in forma sostitutiva di atto notorio**, che attesti che le spese sostenute per l'attività/progetto, oggetto del contributo, non siano inferiori al valore dei contributi complessivi ottenuti per tali attività/progetto ed erogati da soggetti pubblici nonché che le medesime spese non siano oggetto di rendicontazione relativamente ai contributi ricevuti da altri soggetti pubblici.

Saranno escluse e, quindi, non prese in considerazione, le domande pervenute fuori il termine di presentazione fissato con il predetto avviso e le domande delle Associazioni:

1. che abbiano già ricevuto/risultino destinatarie di un contributo dall'A.S.S. n. 1 "Triestina", per l'anno della contribuzione, per la stessa attività/progetto (ad es: per due progetti simili o sovrapponibili, pur presentati in aree diverse);
2. che abbiano già ricevuto/risultino destinatarie di un contributo, per l'anno della contribuzione, per lo svolgimento di un'attività/progetto, già oggetto di un rapporto convenzionale con l'A.S.S. 1 "Triestina";
3. che avanzino richieste di contributo, singolarmente, superiori ad € 20.000,00.-

Si precisa che, per ciascun progetto ammesso al contributo aziendale, non potrà essere erogato un importo inferiore ad € 500,00- né superiore ad € 20.000,00-.

Si precisa, inoltre, che **non potranno essere ammessi al contributo aziendale**:

- o le spese inerenti l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature ecc...), neppure se stabilmente impiegati nelle attività progettuali;
- o le spese per le attività formative e di aggiornamento dei volontari;
- o i rimborsi spese su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
- o i rimborsi spese per iniziative esclusivamente pro soci;
- o i rimborsi spese forfettari;
- o le spese relative ad interventi strutturali;
- o le spese sostenute per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare il progetto;
- o le spese sostenute per attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare il progetto, le cui ore di prestazione effettuate risultino superiori al 30% rispetto all'attività del volontariato prevista nel medesimo Progetto.

ART. 5. Convenzioni - Procedure e modalità

Le convenzioni regolano i rapporti per particolari e specifiche attività con l'obbligo reciproco di rispettare quanto convenuto e sottoscritto tra le parti, nell'ambito della disciplina dettata dalla L.R. 9 novembre 2012 n. 23 e smi.

E' possibile stipulare convenzioni, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.R. n. 23/2012 cit., per lo svolgimento di:

- attività e servizi assunti integralmente in proprio;
- attività innovative e sperimentali;
- attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici;
- attività frutto di co-progettazione tra l'Associazione di volontariato ed enti pubblici.

La convenzione deve indicare tutti gli elementi richiesti dall'art. 14, comma 3, L.R. n. 23/2012 cit. ed, in particolare:

- 1. per la lettera a) - contenuto volontario e gratuito nonché le modalità di svolgimento delle prestazioni che formano oggetto di convenzione:**
 - descrizione dell'attività dell'Associazione di volontariato, con indicazione della tipologia con riferimento alle previsioni sopra riportate (art. 14, comma 1, L.R. 23/2012 cit.);
 - descrizione sintetica dell'attività istituzionale con la quale l'attività oggetto della convenzione si integra;
 - l'articolazione oraria, le sedi e/o i luoghi, i destinatari, le modalità di accesso dell'utenza alle attività espletate;

- 2. per la lettera c) - l'elenco dei volontari, con l'indicazione della tipologia di attività svolta, nonché del personale dipendente e dei collaboratori necessari per l'espletamento del servizio:**
 - l'entità e la tipologia delle prestazioni del singolo personale volontario, nominativamente indicato, necessarie per assicurare continuità all'attività oggetto della convenzione ovvero la quantità, ad esempio in ore, dell'attività di volontariato che non può essere in nessun modo retribuita;
 - i requisiti minimi (professionali e non) di cui il personale volontario deve essere in possesso;
 - la tipologia, la quantità ed il valore economico dell'eventuale personale dipendente e dei collaboratori, ammessi purché risultino necessari a qualificare o specializzare l'attività di volontariato oggetto della convenzione e, comunque, l'attività di volontariato rimanga prevalente. L'A.S.S. n.1 si riserva di valutare casi peculiari in cui il rapporto tra attività di volontariato e lavoro autonomo/dipendente sia condizionato dalla specifica attività oggetto di convenzione e dalle modalità d'integrazione di questa con l'attività istituzionale (ad esempio, la possibilità o meno di qualificare l'attività convenzionata con personale dell'A.S.S. 1);

- 3. per la lettera d) - le modalità di coordinamento dei volontari con gli operatori dei servizi pubblici:**
 - è compito del Direttore della Struttura Operativa aziendale interessata vigilare e verificare la corretta attuazione degli strumenti di coordinamento;

- 4. per la lettera f) - le coperture assicurative di cui all'art. 4 della L. 266/1991:**
 - sono a carico dell'A.S.S. n. 1 gli oneri sostenuti dalle Associazioni di volontariato per l'assicurazione – nei confronti del solo personale volontario - contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento delle attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;

- 5. per la lettera g) – le modalità di erogazione, di rendicontazione, i rapporti finanziari, la tipologia delle spese ammissibili a rimborso, comprensive della copertura assicurativa a carico dell'ente, e i tempi per il rimborso:**
 - l'obbligo di **rendicontazione, a pie' di lista**, delle spese effettivamente sostenute dall'associazione, al fine del rimborso. E' compito del Direttore della Struttura Operativa aziendale interessata vigilare e verificare la corretta presentazione della rendicontazione. Non potranno essere ammesse a rimborso le spese:
 - o per l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature ecc...), neppure se stabilmente impiegati nelle attività convenzionate;
 - o per le attività formative e di aggiornamento dei volontari;
 - o su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
 - o per iniziative esclusivamente pro soci;
 - o per rimborsi spese forfettari;
 - o per interventi strutturali;

- o per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata;
 - o per attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata, le cui ore di prestazioni effettuate - nell'ambito della medesima attività convenzionata – risultino prevalenti rispetto a quelle garantite con personale volontario;
- 6. per la lettera i) – le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di reciproca consultazione periodica tra le parti:**
- è compito del Direttore della Struttura Operativa aziendale interessata vigilare e verificare la corretta esecuzione delle attività, controllarne la qualità e garantire idonei momenti di consultazione periodica; il medesimo Direttore di Struttura Operativa si può avvalere, per le funzioni descritte, di personale all'uopo delegato;
- 7. per la lettera j) – le strutture e le attrezzature messe a disposizione dell'Associazione di volontariato:**
- le modalità di utilizzazione di strutture e attrezzature eventualmente messe a disposizione dell'Associazione di volontariato, da parte dell'A.S.S. 1, per lo svolgimento dell'attività convenzionata (ad esempio l'utilizzo del mezzo aziendale, la concessione in comodato del telefono portatile, gli spazi aziendali utilizzabili in via esclusiva o congiuntamente al personale dell'A.S.S. 1, ecc....);
- 8. per la lettera k) – il rispetto dei diritti e delle dignità degli utenti:**
- è compito del Direttore della Struttura Operativa aziendale interessata vigilare e verificare il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti anche con riferimento alla c.d.

ART. 6. Ambito di interazione

Le Associazioni di volontariato **non possono:**

- ricevere dall'A.S.S. 1 più contributi per la stessa attività/progetto (ad es: per due progetti simili o sovrapponibili, pur presentati in aree diverse, oppure per attività da svolgersi congiuntamente ad un'altra associazione già destinataria di contributo);
- ricevere dall'A.S.S. 1 un contributo per lo svolgimento di un'attività/progetto, già oggetto di un rapporto convenzionale con l'A.S.S. 1;
- istituire con l'A.S.S. 1 più rapporti convenzionali per lo svolgimento di attività/progetti simili o sovrapponibili in toto oppure anche solo in parte.

ART. 7. Selezione al fine di un rapporto convenzionale

La selezione dell'Associazione di volontariato avviene da parte di una commissione, composta dal Responsabile della Struttura interessata, o da suo delegato, e da altri due membri da lui individuati, che valuta ed individua motivatamente - previo adempimento delle previsioni di cui all'art. 14, comma 2, L.R. n. 23/2012 cit. secondo i fac simili allegati (fac simile avviso convenzionamento alle Associazioni di volontariato - All. C e fac simile manifestazione d'interesse al convenzionamento – All. D) - tra le Associazioni disponibili, quella più idonea, anche in base ai criteri di selezione di cui all'art. 14, comma 5, L.R. n. 23/2012 cit.

La partecipazione delle Associazioni avviene attraverso la scelta motivata di una di loro, fra tutte le associazioni che abbiano manifestato il proprio interesse e la propria volontà ad aderire all'attuazione dei progetti aziendali e che risultino iscritte, nei termini di legge, al Registro regionale delle Associazioni di volontariato nei settori di specifico interesse per l'attività da convenzionare.

Dell'esito dei lavori della predetta commissione viene redatto un verbale, datato e sottoscritto da parte di tutti i componenti la commissione medesima.

ART. 8. Organizzazione aziendale

L'organizzazione aziendale, per la corretta applicazione delle procedure regolanti i rapporti con le Associazioni di volontariato, si struttura sui due livelli evidenziati qui di seguito:

Livello periferico

Appartengono al livello periferico le Strutture Operative sanitarie aziendali (Distretti sanitari, D.S.M., D.D.D., D.I.P.) nonché la Struttura Semplice "Sistema 118" con i seguenti compiti:

- partecipare, nella persona del Direttore della Struttura sanitaria o di suoi delegati, ai lavori della cd. Commissione del volontariato;
- mantenere i rapporti diretti, anche informali, con le Associazioni di volontariato;
- promuovere la collaborazione tra l'A.S.S. 1 e le Associazioni;
- valutare le attività ed i progetti per i quali vengono richiesti i contributi secondo la ripartizione e le regole previste in questo documento;
- individuare la necessità di giungere alla stipula di un rapporto convenzionale;
- definire i contenuti dell'eventuale rapporto convenzionale;
- certificare la corretta attuazione delle attività convenzionate controllarne la qualità e garantire idonei momenti di consultazione periodica;
- vigilare e verificare la corretta attuazione degli strumenti di coordinamento nell'ambito delle attività convenzionate;
- vigilare e verificare il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti anche con riferimento alla c.d. privacy, nell'ambito delle attività convenzionate;
- verificare la corretta presentazione della rendicontazione economica presentata dalle Associazioni al fine del rimborso delle spese, nell'ambito di un rapporto convenzionale o dell'utilizzo del contributo erogato anche tramite i controlli, a campione, sulla documentazione giustificativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000 cit.

Livello di supporto

Per l'erogazione di contributi, la struttura di supporto è individuata nella Struttura Complessa Affari Generali mentre, per i rapporti convenzionali inerenti attività soggette al rimborso delle spese rendicontate, la struttura di supporto è individuata nella Struttura Complessa Programmazione e Controllo Acquisti.

Le strutture di supporto hanno il compito di:

- tradurre le richieste delle strutture sanitarie in atti formali, garantendone la correttezza e la legittimità;
- fornire la necessaria consulenza amministrativa alle strutture sanitarie;
- proporre, eventualmente, modifiche del presente documento, previa valutazione congiunta con la Direzione Strategica, della relativa necessità/opportunità;
- tenere costantemente monitorati, dal punto di vista formale, i rapporti in corso con le Associazioni ed il rispetto del budget economico assegnato.

ART. 9. La Commissione del volontariato

La Commissione del volontariato di cui all'art. 4 è composta dai Direttori delle Strutture Operative sanitarie aziendali, della Struttura Semplice "Sistema 118" e dalla Responsabile della

Struttura Complessa Affari Generali ovvero dai loro delegati, per quanto di specifica competenza secondo quanto stabilito nel precedente articolo.

Ciascun direttore di Struttura sanitaria aziendale, secondo la ripartizione della gestione dei rapporti con le Associazioni di volontariato in base all'insistenza territoriale del progetto o, per quelli sovra distrettuali, come da prospetto di cui all'art. 4, opera secondo la disciplina del presente documento nonché, in particolare:

- o verifica e valuta le domande di contributo pervenute dalle Associazioni di volontariato (requisiti dell'Associazione quali iscrizione al Registro Generale del Volontariato; utilizzo prevalente dell'operato di soci volontari, attività di volontariato intesa come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ex art. 1 L. n. 266/91, assenza di scopi di tipo commerciale; ambito territoriale corrispondente a quello aziendale; corrispondenza ai criteri di cui alla L. n. 266/1991 e alla L.R. n. 23/12; corretta rendicontazione dei contributi ottenuti nell'annualità precedente, tempistica del ricevimento della domanda, attinenza dell'attività di volontariato coi fini istituzionali dell'A.S.S.1, ecc.....);
- o valuta le attività ed i progetti per i quali vengono richiesti i contributi secondo la ripartizione e le regole sopra previste nonché in base ai seguenti criteri:
 1. attività in stretta integrazione con il mandato istituzionale del distretto/dipartimento/Azienda al fine del conseguimento di obiettivi comuni e preferenzialmente concordati:
 - ◆ di ampliamento quali/quantitativo delle risposte dei servizi,
 - ◆ di ricadute positive organizzative sull'efficacia,
 - ◆ di efficienza della attività distrettuale/dipartimentale/aziendale, anche in riferimento a specifici contesti territoriali (ad es. attività integrative di assistenza, di auto aiuto, di sostegno alle famiglie/care givers, di accompagnamento e trasporti verso i servizi aziendali o ospedalieri),
 - ◆ di integrazione delle attività progettuali con le attività previste dalla programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti 1.1,1.2,1.3;
 2. attività finalizzate esplicitamente al miglioramento della salute e/o della qualità di vita delle persone assistite con ricadute nella gestione e nella sostenibilità dei progetti individuali, inclusa una maggiore partecipazione sociale (rispetto, ad esempio, ad attività di informazione/formazione);
 3. continuità negli anni dei progetti, senza interruzioni legate ai tempi di erogazione dei contributi;
 4. volume di attività e durata del progetto nell'anno di riferimento (mesi/anno), in relazione al contributo richiesto (alias rapporto spesa/resa);
 5. congruità delle attività progettuali proposte con l'ammontare delle spese preventivate (valutazione del contributo richiesto con riferimento all'esperienza acquisita in occasione dei pregressi rapporti e ad eventuali documentabili conoscenze/competenze nello specifico settore);
- o attribuisce, per ciascuno dei predetti criteri, un punteggio - parametro di valutazione - (da 1 a 10) e determina, così, il corrispondente coefficiente di merito, come dalla scheda di valutazione allegata - All. B) - che verrà redatta per ogni singolo progetto proposto da parte delle Associazioni di volontariato;
- o nell'ambito della valutazione di cui al precedente punto 1 sulla base della predetta "scheda di valutazione", per il progetto che risulti non aver aderito alla programmazione dei vigenti Piani di Zona, ove siano ivi previste attività congruenti, applica una penalizzazione di un punto sul criterio n. 1 della scheda, recante "*Integrazione con le strutture aziendali, integrazione con le attività dei PDZ – ricadute positive sul progetto*".

La Commissione del volontariato si riunisce, poi, in seduta plenaria, al fine della condivisione delle verifiche e delle valutazioni, già effettuate singolarmente da parte di ciascun direttore di Struttura sanitaria aziendale, e per espletare i seguenti compiti:

- o individuare le Associazioni di volontariato a cui destinare i contributi, in funzione dell'attività/progetto presentato e sulla base delle risultanze delle schede di valutazione, proposte dai direttori di Struttura sanitaria aziendale;
- o quantificare il valore economico dei singoli contributi - nell'ambito delle risorse a tal fine destinate annualmente dall'A.S.S. 1 in sede di programmazione del Bilancio preventivo – moltiplicando, con riferimento a ciascuna scheda di valutazione e, quindi, ad ogni singolo progetto, la somma dei coefficienti di valutazione attribuiti con l'importo richiesto/erogabile ed ottenendo, così, l'importo da erogare che può, opportunamente, essere arrotondato sia per eccesso che per difetto al fine di mera semplificazione della cifra;
- o nell'ipotesi che l'ammontare totale dei contributi assegnati dovesse superare il budget a disposizione, dare la priorità a quelle Associazioni che abbiano presentato progetti in continuità con l'anno precedente.

Delle riunioni della Commissione del Volontariato viene redatto un verbale delle decisioni assunte, datato e sottoscritto da parte di tutti i componenti la Commissione medesima.

- Allegati:
- A fac simile avviso contributi;
 - A.1. fac simile domanda di ammissione contributi;
 - A.1.a fac simile scheda progetto per contributo;
 - A.2 fac simile dichiarazione contributi annualità precedenti;
 - A.3 fac simile accettazione contributo;
 - A.4 fac simile rendicontazione contributo;
 - B scheda di valutazione per l'assegnazione di contributi;
 - C fac simile avviso convenzionamento alle Associazioni di volontariato;
 - D fac simile manifestazione d'interesse al convenzionamento.

AVVISO

**PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI IN FAVORE
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

ANNUALITÀ.....

1. OBIETTIVI

La finalità del presente avviso è quella di fornire ogni possibile forma di supporto ai progetti promossi e realizzati dalle Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro Generale del Volontariato Organizzato - Settore sociale e sanitario - e operanti nel territorio dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", in tutte quelle attività integrative del mandato istituzionale aziendale, al fine del conseguimento di obiettivi comuni di miglioramento della salute e della qualità di vita della popolazione.

In particolare, i Direttori delle Strutture Operative sanitarie e della Struttura Semplice "Sistema 118", nell'ambito della Commissione del Volontariato di cui al punto 6, ripartiscono fra loro la gestione dei rapporti con le Associazioni di Volontariato in base all'insistenza territoriale del progetto o, per quelli sovra distrettuali, come dal prospetto seguente:

- progetti inerenti le dipendenze patologiche e le malattie sessualmente trasmesse: attribuiti al Dipartimento delle Dipendenze (D.D.D.);
- progetti inerenti la salute mentale e la psichiatria: attribuiti al Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.);
- progetti inerenti l'attività di prevenzione e la promozione non specialistica alla salute, l'attività di prevenzione e la promozione alla salute in area veterinaria: attribuiti al Dipartimento di Prevenzione (DI.P.);
- progetti inerenti la riabilitazione motoria e neuromotoria, la neurologia, l'oculistica e la pneumologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 4 (D 4);
- progetti inerenti gli anziani, la dermatologia, la foniatria, l'O.R.L. e l'urologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 1 (D 1);
- progetti inerenti la salute di bambini e di adolescenti ed i consultori, la cardiologia, la diabetologia e la chirurgia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 3 (D 3);
- progetti inerenti l'oncologia, la terapia del dolore e le cure palliative, l'ortopedia, l'ostetricia e la ginecologia specialistica nonché l'odontostomatologia: attribuiti al Distretto Sanitario n. 2 (D 2);
- progetti inerenti l'attività di supporto al primo soccorso sul territorio: attribuiti alla Struttura Semplice "Sistema 118".

2. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Il programma di spesa, per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, sarà attuato secondo i criteri e le modalità contenute nelle nuove modalità operative e organizzative aziendali concernenti i rapporti con le Associazioni di Volontariato, approvate con la deliberazione n.dd

Per le finalità sopra descritte, saranno utilizzate le risorse, stabilite dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" in sede di programmazione del Bilancio preventivo anno, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. dd., per un totale di € (.....), già

imputato al conto n. 350.500 del Bilancio dell'Azienda per l'esercizio

Per ciascun progetto ammesso al contributo aziendale, non potrà essere erogato un importo inferiore ad € 500,00- né superiore ad € 20.000,00-.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Saranno valutate unicamente le richieste di contributo da parte di Associazioni che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

1. che siano regolarmente iscritte da almeno sei mesi al Registro Generale del Volontariato Organizzato, Settore sociale e sanitario - di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. F.V.G. n. 12/1995 nonché all'art. 5, comma 2 e all'art. 42, comma 5 della L.R. F.V.G. n. 23/2012;
2. che utilizzino, prevalentemente, l'operato di soci volontari;
3. che svolgano attività di volontariato intesa come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo (art. 1 L. n. 266/91) e non abbiano alcuno scopo di tipo commerciale;
4. che operino nel territorio di competenza dell'A.S.S. n. 1 "Triestina";
5. che rispondano ai criteri di cui alla L. n. 266/1991 ed alla L.R. n. 23/2012;
6. che siano in regola con la rendicontazione dei precedenti contributi aziendali, già ottenuti con riferimento all'esercizio

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le domande di ammissione al contributo anno – dovranno pervenire all'A.S.S.n. 1 "Triestina", via G. Sai nn. 1-3, Trieste, presso il Protocollo Generale **entro il termine** secondo il fac simile allegato sub A., con una delle seguenti modalità.

- a mano, nel seguente orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì - 8.30/12.30 e 14.30/15.30;
venerdì, vigilia di Natale e 31 dicembre - 8.30/12.30;
- a mezzo raccomandata A/R, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse sole le domande pervenute all'Azienda entro 3 giorni successivi la data di scadenza del presente avviso;
- tramite FAX: 040 399-7189;
- tramite PEC: Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it **(con sottoscrizione digitale)**

Solo le domande pervenute entro il suddetto termine saranno valutate, da parte della Commissione del Volontariato, di cui al vigente regolamento aziendale riguardante i rapporti con le Associazioni di volontariato e approvato – ad ultimum – con provvedimento n. dd.

N.B.

- o Saranno escluse e, quindi, non prese in considerazione, le domande pervenute fuori il predetto termine.
- o Saranno escluse e, quindi, non prese in considerazione le domande delle Associazioni:

1. che abbiano già ricevuto/risultino destinatarie di un contributo dall'A.S.S. n. 1 "Triestina", per l'anno in corso (.....), per la stessa attività/progetto (ad es: per due progetti simili o sovrapponibili, pur presentati in aree diverse);
 2. che abbiano già ricevuto/risultino destinatarie di un contributo, per l'anno in corso (.....), per lo svolgimento di un'attività/progetto, già oggetto di un rapporto convenzionale con l'A.S.S. 1 "Triestina";
 3. che avanzino richieste di contributo, singolarmente, superiori ad € 20.000,00.-
- E' ammessa la presentazione, per ciascuna Associazione di Volontariato, di una singola richiesta di contributo.
 - In caso di attività/progetti svolti congiuntamente da due o più Associazioni di Volontariato, sono ammesse disgiunte domande di contributo, da parte delle singole Associazioni, con:
 - o espressa indicazione di tutte le partecipanti all'attività/progetto presentato;
 - o espressa descrizione delle parti di attività/progetto facenti carico ad ognuna partecipante all'attività/progetto presentato.
 - Nell'ipotesi di richieste plurime, la Commissione del Volontariato di cui al punto 6, discrezionalmente, ne selezionerà una da valutare al fine della concessione del contributo.

5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

La richiesta di contributo (v. fac-simile - domanda di ammissione anno – allegato sub A.1), datata e firmata dal Legale Rappresentante dell'Associazione, deve contenere i seguenti documenti e dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi:

- dichiarazione attestante il numero del Codice Fiscale dell'Associazione di Volontariato;
- ◆ dichiarazione attestante l'iscrizione dell'Associazione al Registro Generale del Volontariato Organizzato, Settore sociale e sanitario - di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. F.V.G. n. 12/1995 nonché all'art. 5, comma 2 e all'art. 42, comma 5, della L.R. F.V.G. n. 23/2012;
- ◆ dichiarazione del possesso, da parte dell'Associazione - al momento della presentazione della domanda - dei requisiti di iscrizione al predetto Registro Generale del Volontariato Organizzato;
- ◆ dichiarazione di ottemperanza al dettato dell'art. 4 della L. n. 266/91 (Legge Quadro sul Volontariato), anche in ordine all'obbligo di copertura assicurativa dei soci volontari;
- ◆ dichiarazione che l'Associazione **è / non è** iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche n. registro, giusta Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n..... dd.....
- ◆ dichiarazione di accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente avviso e di espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della procedura oggetto dell'avviso e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m. ed i. (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- ◆ indicazione dell'indirizzo presso cui ricevere ogni comunicazione inerente e conseguente alla partecipazione al presente avviso;
- ◆ dichiarazione di adesione/non adesione alle attività previste dalla programmazione dei vigenti Piani di Zona degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3;

- ◆ scheda dettagliata del Progetto, debitamente compilata, secondo il modello unito al medesimo fac-simile allegato alla domanda di ammissione per l' anno..... - sub A.1.a;
- ◆ relazione illustrativa dettagliata dell'attività da svolgere dall'Associazione nell'anno in corso, da redigere con l'osservanza delle indispensabili caratteristiche di cui al punto 7 del presente avviso;
- ◆ relazione sull'attività istituzionale dell'Associazione;
- ◆ indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.).

◆ **SOLO nel caso in cui l'Associazione abbia ricevuto/risulta destinataria di contributi nell'anno alla data di pubblicazione del presente avviso:**

1. dichiarazione (v. fac-simile – dichiarazione contributi per l'annuità – allegato sub A.2), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, di quanto ricevuto/destinato a titolo di contributo.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1"Triestina" si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, atti a confermare il possesso dei requisiti sopra richiesti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

6. COMMISSIONE DEL VOLONTARIATO

La Commissione del volontariato, composta dai Direttori delle Strutture Operative sanitarie e della Struttura Semplice "Sistema 118" nonché dalla Responsabile della Struttura Complessa Affari Generali ovvero dai loro delegati, per quanto di specifica competenza, interviene secondo quanto stabilito nello specifico documento "Rapporti con le Associazioni di volontariato - Modalità operative ed organizzative..." dell'A.S.S. n. 1"Triestina", approvato con provvedimento n. dd.....

Ciascun Direttore delle predette Strutture sanitarie aziendali, secondo la ripartizione della gestione dei rapporti con le Associazioni di volontariato in base all'insistenza territoriale del progetto o, per quelli sovra distrettuali, come da prospetto di cui al punto 1 del presente avviso, opera secondo la disciplina di seguito riportata e, in particolare:

- verifica e valuta le domande di contributo pervenute dalle Associazioni di volontariato (requisiti dell'Associazione quali iscrizione al Registro Generale del Volontariato Organizzato; utilizzo prevalente dell'operato di soci volontari, attività di volontariato intesa come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ex art. 1 L. n. 266/91, assenza di scopi di tipo commerciale; ambito territoriale corrispondente a quello aziendale; corrispondenza ai criteri di cui alla L. n. 266/1991 e alla L.R. n. 23/2012; corretta rendicontazione dei contributi ottenuti nell'annualità, tempistica del ricevimento della domanda, attinenza dell'attività di volontariato coi fini istituzionali dell'A.S.S.1, ecc.....);
- valuta le attività ed i progetti per i quali vengono richiesti i contributi secondo la ripartizione e le regole sopra previste nonché in base ai seguenti criteri:
 1. attività in stretta integrazione con il mandato istituzionale del distretto/dipartimento/Azienda al fine del conseguimento di obiettivi comuni e preferenzialmente concordati:
 - ◆ di ampliamento quali/quantitativo delle risposte dei servizi,
 - ◆ di ricadute positive organizzative sull'efficacia,
 - ◆ di efficienza della attività distrettuale/dipartimentale/aziendale, anche in riferimento a specifici contesti territoriali (ad es. attività integrative di assistenza, di auto aiuto, di sostegno alle

- famiglie/care givers, di accompagnamento e trasporti verso i servizi aziendali o ospedalieri),
- ◆ di integrazione delle attività progettuali con le attività previste dalla programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3;
2. attività finalizzate esplicitamente al miglioramento della salute e/o della qualità di vita delle persone assistite con ricadute nella gestione e nella sostenibilità dei progetti individuali, inclusa una maggiore partecipazione sociale (rispetto, ad esempio, ad attività di informazione/formazione);
 3. continuità negli anni dei progetti, senza interruzioni legate ai tempi di erogazione dei contributi;
 4. volume di attività e durata del progetto nell'anno di riferimento (mesi/anno), in relazione al contributo richiesto (alias rapporto spesa/resa);
 5. congruità delle attività progettuali proposte con l'ammontare delle spese preventivate (valutazione del contributo richiesto con riferimento all'esperienza acquisita in occasione dei pregressi rapporti e ad eventuali documentabili conoscenze/competenze nello specifico settore);
- attribuisce, per ciascuno dei predetti criteri, un punteggio - parametro di valutazione - (da 1 a 10) e determina, così, il corrispondente coefficiente di merito, come dalla scheda di valutazione, allegata al medesimo documento "Rapporti con le Associazioni di Volontariato - Modalità operative ed organizzative" dell'A.S.S. 1 – approvato, ad ultimatum, con provvedimento n. dd cit. - che verrà redatta per ogni singolo progetto proposto da parte delle Associazioni di Volontariato;
 - nell'ambito della valutazione di cui al precedente punto 1 sulla base della predetta "scheda di valutazione", per il progetto che risulti non aver aderito alla programmazione dei vigenti Piani di Zona, ove siano ivi previste attività congruenti, applica una penalizzazione di un punto sul criterio n. 1 della scheda, recante *"Integrazione con le strutture aziendali integrazione con le attività dei PDZ – ricadute positive sul progetto."*

La Commissione del volontariato si riunisce, poi, in seduta plenaria, al fine della condivisione delle verifiche e delle valutazioni, già effettuate singolarmente da parte di ciascun Direttore delle predette Strutture sanitarie aziendali, nonché per espletare i seguenti compiti:

- individuare le Associazioni di Volontariato a cui destinare i contributi, in funzione dell'attività/progetto presentato e sulla base delle risultanze delle schede di valutazione, proposte dai Direttori delle predette Strutture sanitarie aziendali;
- quantificare il valore economico dei singoli contributi - nell'ambito delle risorse a tal fine destinate annualmente dall'A.S.S. 1 in sede di programmazione del Bilancio preventivo – moltiplicando, con riferimento a ciascuna scheda di valutazione e, quindi, ad ogni singolo progetto, la somma dei coefficienti di valutazione attribuiti con l'importo richiesto/erogabile ed ottenendo, così, l'importo da erogare che può, opportunamente, essere arrotondato sia per eccesso che per difetto al fine di mera semplificazione della cifra;
- nell'ipotesi che l'ammontare totale dei contributi assegnati dovesse superare il budget a disposizione, dare la priorità a quelle Associazioni che abbiano presentato progetti in continuità con l'anno precedente.

Conseguentemente, a ciascuna delle Associazione di Volontariato così individuate, verrà inoltrata una formale comunicazione, appunto, di concessione di contributo.

7. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Da parte della Commissione del Volontariato di cui al precedente punto, saranno valutati unicamente i progetti che rispondano alle seguenti caratteristiche:

1. conformità: le iniziative dovranno essere conformi agli obiettivi indicati al punto 1 del presente bando;
2. conoscenza della realtà locale: il progetto deve essere corredato da una breve analisi del fabbisogno della realtà locale in relazione ai temi di intervento del progetto stesso;
3. territorialità: i progetti devono essere attuati all'interno del territorio dell'A.S.S. n. 1 "Triestina". L'Associazione deve indicare, in modo chiaro ed inequivocabile, l'area distrettuale in cui l'attività/progetto viene svolto, ovvero, nel caso in cui l'attività/progetto insista su più aree distrettuali, lo specifico settore di intervento.

8. TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le Associazioni destinatarie del contributo aziendale dovranno dare inizio ai progetti, al massimo, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo di cui all'ultimo comma del punto 6.

Le Associazioni destinatarie del contributo aziendale dovranno comunicare all'A.S.S. n. 1 "Triestina" la data di avvio del progetto mediante apposita nota (v. fac-simile – comunicazione di accettazione contributo – allegato sub A.3).

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre il

9. OBBLIGHI DELLA BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO - RENDICONTAZIONE

Ciascuna Associazione di Volontariato, individuata quale destinataria del contributo, **entro il mese**, dovrà produrre, al fine del definitivo riconoscimento del contributo medesimo da parte dell'A.S.S. n. 1 "Triestina":

- la rendicontazione economica - ex art. 43 della L.R. n. 7 dd 20/3/2000 - in merito all'utilizzo delle somme destinate a titolo di contributo, con esclusivo riferimento all'attività effettivamente svolta oppure al progetto effettivamente realizzato, in riferimento all'anno per il quale è stato concesso il contributo (.....) e, precisamente, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile, da parte dell'A.S.S. stessa, a campione nell'ipotesi di contributo inferiore ad € 10.000,00- e in ogni caso nell'ipotesi di contributo superiore ad € 10.000,00- (v. fac simile - rendicontazione - allegato sub A.4);
- la certificazione, in forma sostitutiva di atto notorio, che attesti che le spese sostenute per l'attività/progetto, oggetto del contributo, non siano inferiori al valore dei contributi complessivi ottenuti/destinati per tali attività/progetto ed erogati da soggetti pubblici nonché che le medesime spese non siano oggetto di rendicontazione relativamente ai contributi ricevuti da altri soggetti pubblici (v. fac simile – rendicontazione - allegato sub A.4);
- una relazione sulle attività progettuali compiute, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione e vistata dal Responsabile della Struttura Operativa sanitaria o della Struttura Semplice "Sistema 118" aziendale, alla quale il Progetto fa riferimento, in base a quanto risulta al punto 1.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si precisa che, per ciascun progetto ammesso al contributo aziendale, non potrà essere erogato un importo inferiore ad € 500,00- né superiore ad € 20.000,00-.

Si precisa, inoltre, che **non potranno essere ammessi al contributo aziendale:**

- o le spese inerenti l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature, ecc.), neppure se stabilmente impiegati nelle attività progettuali;
- o le spese per le attività formative e di aggiornamento dei volontari;

- o i rimborsi spese su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
- o i rimborsi spese per iniziative esclusivamente pro soci;
- o i rimborsi spese forfettari;
- o le spese relative ad interventi strutturali;
- o le spese sostenute per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare il progetto;
- o le spese sostenute per attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare il progetto, le cui ore di prestazione effettuate risultino superiori al 30% rispetto all'attività del volontariato prevista nel medesimo Progetto.

L'erogazione del contributo avverrà secondo quanto di seguito stabilito:

- o un acconto, pari al 70% dell'importo complessivo del contributo attribuito dalla Commissione del Volontariato, subordinatamente all'esplicita accettazione del medesimo da parte dell'Associazione di Volontariato al mediante sottoscrizione di un'apposita "Lettera di Accettazione" (v. fac-simile – comunicazione di accettazione contributo – allegato sub A.3), entro due mesi dalla ricezione di quest'ultima da parte dell'A.S.S. n. 1 "Triestina";
- o il saldo, pari al 30% dell'importo complessivo del contributo attribuito dalla Commissione del Volontariato, subordinatamente alla conclusione del progetto, alla corretta presentazione dell'esatta rendicontazione economica, della certificazione e della documentazione di cui al precedente punto 9.

L'A.S.S. n. 1 "Triestina", per il tramite delle seguenti Strutture sanitarie aziendali (Distretti sanitari, D.D.D., D.S.M., D.I.P. Sistema 118), individuate come strutture a livello periferico, procederà alla verifica della corretta presentazione dell'esatta rendicontazione economica, della certificazione e della documentazione di ciascuna delle Associazioni, in relazione al contributo destinato, anche tramite i controlli, a campione, sulla documentazione giustificativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000 cit.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, atti a confermare l'esatta rendicontazione economica, la certificazione e la documentazione presentata.

N.B.

Saranno escluse dal contributo, con recupero dell'acconto già erogato, le Associazioni che non abbiano provveduto, entro il mese di, alla presentazione della rendicontazione economica, della certificazione e della documentazione di cui al punto 9.

Nell'ipotesi di attività/progetti svolti congiuntamente da due o più Associazioni di Volontariato, ciascuna Associazione partecipante all'attività/progetto dovrà presentare la rendicontazione economica, la certificazione e la documentazione esclusivamente in relazione alla propria partecipazione economica all'attività/progetto medesimo, in base a quanto dichiarato nella richiesta iniziale di contributo.

Le risultanze di detta verifica effettuate dalle seguenti Strutture sanitarie aziendali (Distretti Sanitari, D.D.D., D.S.M. D.I.P. Sistema 118), riportate in un verbale datato e sottoscritto, verranno trasmesse alla Struttura Complessa Affari Generali.

L'A.S.S. n. 1 "Triestina", per il tramite della Struttura Complessa Affari Generali, individuata come struttura di supporto – a conclusione dei progetti ed in conseguenza e nei limiti delle risultanze dei lavori della Commissione del Volontariato di cui al punto 6 e delle verifiche e dei controlli di cui ai precedenti commi - procederà all'erogazione del saldo dei contributi, nei limiti degli importi attribuiti a ciascuna singola Associazione di Volontariato, se correttamente rendicontati.

11. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati dei quali l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela dei diritti delle Associazioni richiedenti il contributo.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 cit., si informa che:

1. il trattamento dei dati richiesti perché essenziali e forniti dalle Associazioni di Volontariato sarà finalizzato unicamente all'adempimento degli obblighi connessi al presente avviso, compresi eventuali obblighi fiscali e contabili, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla vigente normativa ed avverrà anche con l'ausilio di strumenti elettronici;
2. gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03 cit., fra i quali figura il diritto di accesso ai dati nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, integrare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi;
3. i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi concernenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale restano disciplinati dalla L. n. 241 dd 07.08.1990 e s.m.i.;
4. nell'ambito dell'A.S.S n. 1 "Triestina", i dati verranno a conoscenza dei seguenti responsabili e/o incaricati del trattamento:
 - Direzione Generale, Direzione Amministrativa e Direzione Sanitaria;
 - Strutture Operative sanitarie (DDD, DSM, DIP, Distretti);
 - Struttura Complessa Affari Generali;
 - Struttura Complessa Finanza e Controllo di Gestione;
 - Struttura Semplice "Sistema 118",
5. il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"; i Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/03, sono individuati nei Responsabili delle Strutture competenti.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" (www.ass1.sanita.fvg.it).

Allegati:

1. fac-simile – domanda di ammissione ai contributi – sub A.1;
2. fac simile – scheda progetto contributo– sub A.1.a
3. fac-simile – dichiarazione contributi anno.....- sub A.2;
4. fac-simile – comunicazione accettazione contributo – sub A.3;
5. fac simile – rendicontazione contributo – sub A.4.

DOMANDA DI AMMISSIONE ANNO.....

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Via Giovanni Sai n. 1-3

34128 TRIESTE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. n. 47 D.P.R. n. 445 dd. 28.12.2000 e smi)

Oggetto: Richiesta di contributo per l'anno..... (Non superiore ad € 20.000,00 a pena di esclusione)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a,
il....., residente a Via n., codice
fiscale n., in qualità di rappresentante legale della
Associazione di Volontariato denominata.....
.....

chiede

di poter accedere al contributo da assegnare alle Associazioni di Volontariato per l'anno
...., da parte della A.S.S. n. 1 "Triestina", per il seguente **Progetto/attività denominato** (titolo da
utilizzare al fine della identificazione del progetto/attività) "....."
....."

dettagliatamente descritto nell'allegata scheda progetto da compilare (**allegato A.1.a**)

A tal fine, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, in caso
di dichiarazioni false o mendaci,

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, sotto la propria personale responsabilità, in
qualità di legale rappresentante dell'Associazione medesima:

1. che il Codice Fiscale dell'Associazione è: _____;
2. che l'Associazione di Volontariato è iscritta con D.A. n. _____ dd.
_____ della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____ del Registro
Generale del Volontariato Organizzato, Settore Sociale e Sanitario, di cui all'art. 6, comma 2,

della L.R. F.V.G. n. 12/1995 nonché all'art. 5, comma 2 e all'art. 42, comma 5 della L.R. F.V.G. n. 23/2012;

3. che l'Associazione **è / non è** iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche n. registro, giusta Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n..... dd.....
4. che l'Associazione è, allo stato, in possesso dei requisiti di iscrizione al predetto Registro Generale Regionale, di cui alla normativa sopra citata;
5. che al contributo non va applicata, alla fonte, la ritenuta del 4% a titolo di acconto così come previsto dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600;
6. che l'Associazione di Volontariato è in regola con l'obbligo della copertura assicurativa prevista dall'art. 4 della legge n. 266/1991;
7. che l'Associazione di Volontariato **ha / non ha** aderito alle attività previste dalla programmazione dei vigenti Piani di Zona degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3;
8. di accettare tutte le indicazioni contenute nell'avviso e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
9. di voler ricevere ogni comunicazione presso il seguente indirizzo:..... recapiti telefonici: indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C)

(NB: Solo in caso di attività/progetti svolti congiuntamente da due o più Associazioni di Volontariato):

- che le Associazioni di Volontariato partecipanti al predetto Progetto/attività sono le seguenti:
- che la scrivente Associazione svolgerà direttamente la seguente parte del predetto Progetto/attività.....

Allega, inoltre:

- scheda dettagliata del progetto (secondo il modello allegato A.1.a)
- relazione illustrativa dettagliata dell'attività da svolgere dall'Associazione nell'anno in corso, redatta con l'osservanza dei criteri di cui all'art. 7 dell'avviso;
- relazione sull'attività istituzionale dell'Associazione;
- dichiarazione di quanto ricevuto/destinato a titolo di contributo nell'anno.....(allegato A.2);

- copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante.

Trieste, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Note: D.P.R. 445/2000 - “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000:

1. *Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).*

Art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 445/2000:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*
2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*
3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi **possono essere utilizzate**, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, da:

- a) **cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;**
- b) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia** (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);
- c) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea**, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;
- d) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea** regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

SCHEDA PROGETTO

ASSOCIAZIONE:

TITOLO DEL PROGETTO/ATTIVITA':

DURATA:

**AREA TERRITORIALE O SOVRA DISTRETTUALE AFFERENTE AL
DISTRETTO/DIPARTIMENTO/AZIENDA:**

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:

Per consentire l'adeguata valutazione, si invita a segnalare con precisione gli elementi di seguito indicati misurabili con i parametri delle "Modalità operative ed organizzative dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" di cui alla deliberazione n. dd

1. attività in stretta integrazione con il mandato istituzionale del distretto/dipartimento/Azienda al fine del conseguimento di obiettivi comuni e preferenzialmente concordati:
 - ◆ di ampliamento quali/quantitativo delle risposte dei servizi,
 - ◆ di ricadute positive organizzative sull'efficacia,
 - ◆ di efficienza della attività distrettuale/dipartimentale/aziendale, anche in riferimento a specifici contesti territoriali (ad es. attività integrative di assistenza, di auto aiuto, di sostegno alle famiglie/care givers, di accompagnamento e trasporti verso i servizi aziendali o ospedalieri),
 - ◆ di integrazione delle attività progettuali con le attività previste dalla programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3;

2. attività finalizzate esplicitamente al miglioramento della salute e/o della qualità di vita delle persone assistite con ricadute nella gestione e nella sostenibilità dei progetti individuali, inclusa una maggiore partecipazione sociale (rispetto ad esempio, ad attività di informazione/formazione);

3. continuità negli anni dei progetti, senza interruzioni legate ai tempi di erogazione dei contributi;

4. volume di attività e durata del progetto nell'anno di riferimento (mesi/anno), in relazione al contributo richiesto (alias rapporto spesa/resa);

5. congruità delle attività progettuali proposte con l'ammontare delle spese preventivate;

Stima del costo annuale dell'attività/progetto per cui si richiede il contributo, articolata in voci di spesa previste, che dovranno essere rendicontate a consuntivo.

(N.B.: Non sarà ammessa la presentazione di progetti con richieste di contributo, singolarmente superiori ad € 20.000,00 a pena di esclusione)

.....
(data)

.....
(firma del legale rappresentante)

DICHIARAZIONE

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Via Giovanni Sai n. 1- 3

34128 TRIESTE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. n. 47 D.P.R. n. 445 dd. 28.12.2000 e smi).

Allegata alla domanda contributi per l'annualità

Oggetto: Annualità Progetto/attività denominato (titolo già utilizzato al fine della
identificazione del progetto/attività) "....."

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ via _____ n. _____,
codice fiscale n. _____, consapevole delle conseguenze
previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, in caso di dichiarazioni false o mendaci,

dichiara

sotto la propria personale responsabilità, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di
Volontariato denominata _____

- di aver ricevuto un contributo, per **l'anno**, dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
per il **Progetto/attività denominato** (titolo già utilizzato al fine della identificazione del
progetto/attività nel)
- che l'importo destinato, quale contributo, ammonta ad Euro _____
- che per il medesimo Progetto/attività ha ricevuto/risulta destinatario di ulteriori contributi da enti
pubblici come sotto riportato:
 1. denominazione ente: _____ Euro _____
 2. denominazione ente: _____ Euro _____
 3. denominazione ente: _____ Euro _____

ovvero

- che non ha ricevuto/risulta destinatario di contributi;
- che l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno _____ per tale Progetto/attività, è di Euro _____

Trieste,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Note: D.P.R. n. 445/2000 e smi - "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000:

1. *Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).*

art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*

2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*

3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)..... sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 possono essere utilizzate, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, da:

a) ***cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;***

b) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia*** (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);

c) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea***, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;

d) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea*** regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Via Giovanni Sai n. 1- 3

34128 TRIESTE

Oggetto: Annualità..... Comunicazione di accettazione del contributo sul Progetto/attività denominato (titolo già utilizzato al fine dell'identificazione del progetto/attività):
"....."

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ via _____ n. _____, codice
fiscale n. _____, in qualità di rappresentante legale della
Associazione di Volontariato denominata _____

A tal fine, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, in caso di dichiarazioni false o mendaci

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione medesima:

1. che il **Progetto/attività denominato** (titolo già utilizzato al fine della identificazione del progetto/attività):
".....", ha avuto inizio dalla data del
2. di impegnarsi a portare a termine il Progetto/attività entro e non oltre la data del
3. di accettare il contributo dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", concernente il predetto Progetto/attività pari ad €.....;

NB: In alternativa al punto 3, nell'ipotesi di attività/progetti svolti congiuntamente da due o più Associazioni di Volontariato:

4. di accettare il contributo dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", concernente il predetto Progetto/attività, pari ad €....., per la parte di partecipazione della scrivente Associazione all'attività/progetto medesimo, in base a quanto già dichiarato nella richiesta iniziale di contributo.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Accreditamento sul conto corrente presso l'Istituto/Banca/Posta intestato a suo nome

filiale di _____ via/piazza _____

in base al seguente CODICE IBAN:

Table with 31 columns representing IBAN fields and labels: NAZIONE, CIN, ABI, CAB, NUMERO C/C

Trieste,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegata: copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Note: D.P.R. n. 445/2000 e smi - "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000:

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47(Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).

Art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 possono essere utilizzate, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, da:

- a) cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);
c) cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;
d) cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

RENDICONTAZIONE

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Via Giovanni Sai n. 1- 3

34128 TRIESTE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. n. 47 D.P.R. n. 445 dd. 28.12.2000 e smi)

Oggetto: Annualità Rendicontazione economica - ex art. 43 della L.R. n. 7 dd 20/3/2000 -
del Progetto/attività denominato (titolo già utilizzato al fine della identificazione del
progetto/attività): " _____
_____ "

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ via _____ n. _____, codice
fiscale n. _____, in qualità di rappresentante legale della
Associazione di Volontariato denominata _____

A tal fine, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, in caso
di dichiarazioni false o mendaci

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, in qualità di
legale rappresentante dell'Associazione medesima,

➤ che le spese sostenute per il **Progetto/attività denominato** (titolo già utilizzato al fine della
identificazione del progetto/attività)

".....",

oggetto del contributo dell'A.S.S.n. 1 "Triestina", non sono inferiori al valore dei contributi
complessivi ottenuti per lo stesso Progetto/attività ed erogati da soggetti pubblici;

- che la documentazione, di cui all'elenco analitico sotto riportato, è fornita al fine della rendicontazione economica - ex art. 43 della L.R. n. 7 dd 20/3/2000 - in merito all'utilizzo delle somme percepite/destinate a titolo di contributo, con esclusivo riferimento al **Progetto/attività** effettivamente svolto e realizzato, **denominato** (titolo già utilizzato al fine della identificazione del progetto/attività):

", in riferimento all'anno per il quale è stato concesso il contributo
- che le ore prestate dai collaboratori esterni/dipendenti nell'attuazione del progetto sono pari a nr..... a fronte di un totale di ore nr. prestate dal personale volontario;
- che le medesime spese non sono oggetto di rendicontazione relativamente ai contributi ricevuti da altri soggetti pubblici;
- che le medesime spese **non** riguardano:
 - acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature, ecc.), neppure se stabilmente impiegati nelle attività progettuali;
 - attività formative e di aggiornamento dei volontari;
 - rimborsi su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
 - rimborsi spese per iniziative esclusivamente pro soci;
 - rimborsi forfettari;
 - interventi strutturali;
 - attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare il progetto;
 - attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare il progetto, le cui ore di prestazione effettuate risultino superiori al 30% rispetto all'attività del volontario prevista nel medesimo Progetto.

(NB: In caso di attività/progetti svolti congiuntamente da due o più Associazioni di Volontariato):

- che la documentazione allegata è relativa alle sole parti del predetto Progetto/attività il cui svolgimento fa carico alla scrivente Associazione, come già dichiarato nella richiesta iniziale di contributo.

Trieste, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegata: copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante.

Note: **D.P.R. n. 445/2000 e smi - “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”**

art. 71, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000:

1. *Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).*

Art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*

2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*

3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 **possono essere utilizzate**, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, da:

- a) ***cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;***
- b) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia*** (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);
- c) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea***, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;
- d) ***cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea*** regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE
CONTRIBUTO**

ANNO

Allegato B

CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE	COEFFICIENTE DI MERITO	ASSOCIAZIONE
1.- INTEGRAZIONE CON LE STRUTTURE AZIENDALI, INTEGRAZIONE CON LE ATTIVITA' DEI PDZ - RICADUTE POSITIVE DEL PROGETTO	1	0,55	0
	2	0,6	0
	3	0,65	0
	4	0,7	0
	5	0,75	0
	6	0,8	0
	7	0,85	0
	8	0,9	0
	9	0,95	0
	10	1	0
2.- ATTIVITA' VOLTA AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E/O QUALITA' DI VITA DELLE PERSONE	1	0,28	0
	2	0,36	0
	3	0,44	0
	4	0,52	0
	5	0,6	0
	6	0,68	0
	7	0,76	0
	8	0,84	0
	9	0,92	0
	10	1	0
3.- CONTINUITA' NEGLI ANNI DEL PROGETTO	1	0,82	0
	2	0,84	0
	3	0,86	0
	4	0,88	0
	5	0,9	0
	6	0,92	0
	7	0,94	0
	8	0,96	0
	9	0,98	0
	10	1	0
4.- VOLUME DI ATTIVITA' E DURATA DEL PROGETTO - RAPPORTO SPESA / RESA	1	0,82	0
	2	0,84	0
	3	0,86	0
	4	0,88	0
	5	0,9	0
	6	0,92	0
	7	0,94	0
	8	0,96	0
	9	0,98	0
	10	1	0
5.- CONGRUITA' DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI PROPOSTE RISPETTO AL CONTRIBUTO RICHIESTO	1	0,1	0
	2	0,2	0
	3	0,3	0
	4	0,4	0
	5	0,5	0
	6	0,6	0
	7	0,7	0
	8	0,8	0
	9	0,9	0
	10	1	0
SOMMA COEFFICIENTI (S)			1
IMPORTO RICHIESTO/AMMISSIBILE (RA)			
IMPORTO DA EROGARE (E=SxRA)			0

FAC SIMILE

AVVISO
alle Associazioni di volontariato

L'A.S.S. n. 1 "Triestina", ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 L.R. 9.11.2012 n. 23, rende noto alle Associazioni di volontariato, il proprio interesse a stipulare una convenzione volta a garantire **(oggetto dell'attività da convenzionare)**

.....

Le più probabili aree di intervento risultano essere le seguenti:

-
-

Le categorie della popolazione, che richiedono maggiore attenzione e particolari metodologie di intervento, risultano essere:

-
-

L'Associazione dovrà garantire:

- le condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività da convenzionare;
- il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
- in rapporto alle varie fasi dell'intervento e ai bisogni specifici emergenti, la presenza e il supporto del proprio personale volontario;
- che gli operatori siano in possesso delle necessarie cognizioni, teoriche, tecniche e pratiche, necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'eventuale convenzione ed abbiano acquisito un'esperienza concreta nel campo d'intervento;
- che i volontari intervengano con modalità e tecniche specifiche proprie dell'ambito d'intervento;
- la disponibilità dei propri volontari..... (giorni/orari);
- la comunicazione, al Responsabile del Struttura aziendale di riferimento, prima dell'inizio dell'attività convenzionata, dell'elenco dei volontari, con indicazione della tipologia dell'attività svolta, nonché - eventualmente - del personale dipendente e dei collaboratori esterni assolutamente indispensabili per qualificare l'attività medesima;
- la non prevalenza delle ore di prestazioni effettuate da collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata, rispetto a quelle garantite con personale volontario.

L'Associazione dovrà, inoltre:

- prevedere, nel proprio statuto, la mancanza di finalità di lucro e le finalità di solidarietà sociale nel campo dell'area d'intervento;
- risultare iscritte nel Registro generale della Regione FVG, da almeno sei mesi, nei settori di specifico interesse per l'attività da convenzionare;

- operare principalmente nel settore da convenzionare ed avere esperienza concreta;
- aver sostenuto la formazione e l'aggiornamento dei volontari, con particolare riguardo all'attività da convenzionare;
- dimostrare attitudine e capacità operativa specifica nell'ambito dell'attività da convenzionare;
- provvedere alla rendicontazione economica delle eventuali spese, connesse all'attività da convenzionare, con presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese medesime.

L'A.S.S.1 si impegnerà:

- a stabilire le modalità di coordinamento dei volontari con gli operatori dei servizi pubblici;
- a regolare le modalità di erogazione, di rendicontazione, i rapporti finanziari, la tipologia delle spese ammissibili a rimborso;
- a garantire il rimborso del costo dell'assicurazione, stipulata dall'Associazione, per l'attività di volontariato dei propri aderenti, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività da convenzionare nonché per responsabilità civile verso terzi;
- a fissare le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di reciproca consultazione periodica fra le parti.

NB: Si preavvisa che non potranno essere ammesse a rimborso le spese:

- o per l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature ecc...), neppure se stabilmente impiegati nelle attività convenzionate;
- o per le attività formative e di aggiornamento dei volontari;
- o su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
- o per iniziative esclusivamente pro soci;
- o per rimborsi spese forfettari;
- o per interventi strutturali;
- o per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata;
- o per attività di collaboratori esterni/dipendenti, assolutamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata, le cui ore di prestazioni effettuate - nell'ambito della medesima attività convenzionata – risultino prevalenti rispetto a quelle garantite con personale volontario;

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire all'A.S.S.n. 1 "Triestina", via G. Sai nn. 1-3, Trieste, presso il Protocollo Generale **entro il termine**, secondo il fac simile allegato sub C., con una delle seguenti modalità:

- a mano, nel seguente orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì - 8.30/12.30 e 14.30/15.30;
venerdì, vigilia di Natale e 31 dicembre - 8.30/12.30;
- a mezzo raccomandata A/R, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse sole le domande pervenute all'Azienda entro 3 giorni successivi la data di scadenza del presente avviso;
- tramite FAX: 040 399-7189;
- tramite PEC: Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it **(con sottoscrizione digitale)**.

Solo le domande pervenute entro il suddetto termine saranno valutate, dall'apposita commissione, di cui al vigente regolamento aziendale riguardante i rapporti con le Associazioni di volontariato.

I dati dei quali l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e smi (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela dei diritti delle Associazioni richiedenti il contributo.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 cit., si informa che:

1. il trattamento dei dati richiesti perché essenziali e forniti dalle Associazioni di Volontariato sarà finalizzato unicamente all'adempimento degli obblighi connessi al presente avviso, compresi eventuali obblighi fiscali e contabili, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla vigente normativa ed avverrà anche con l'ausilio di strumenti elettronici;
2. gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 cit., fra i quali figura il diritto di accesso ai dati nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, integrare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi;
3. i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi concernenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale restano disciplinati dalla L. n. 241 dd 07.08.1990 e smi;
4. nell'ambito dell'A.S.S n. 1 "Triestina", i dati verranno a conoscenza dei seguenti responsabili e/o incaricati del trattamento:
 - Direzione Generale, Direzione Amministrativa e Direzione Sanitaria;
 - Strutture Complessa Programmazione Acquisti;
 - Struttura Operativa sanitaria.....;
 - Struttura Complessa Affari Generali;
 - Struttura Complessa Finanza e Controllo di Gestione.
5. il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"; i Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 196/03, sono individuati nei Responsabili delle Strutture competenti.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" (www.ass1.sanita.fvg.it).

FAC SIMILE

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AL CONVENZIONAMENTO

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

Via Giovanni Sai n. 1-3

34128 TRIESTE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. n. 47 DPR n. 445 dd. 28.12.2000 e smi)

Oggetto: Manifestazione d'interesse

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a,
il....., residente a Via n., codice
fiscale n., in qualità di rappresentante legale della
Associazione di Volontariato denominata.....
.....

manifesta l'interesse

a stipulare una convenzione volta a garantire **(oggetto dell'attività da convenzionare)**
.....

A tal fine, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, in caso di dichiarazioni false o mendaci,

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e smi, sotto la propria personale responsabilità, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione medesima:

1. che il Codice Fiscale dell'Associazione è: _____;
2. che l'Associazione di Volontariato è iscritta con D.A. n. _____ dd. _____ della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____ del Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, Settore....., di cui alla vigente normativa regionale;
3. che l'Associazione è, allo stato, in possesso dei requisiti di iscrizione al predetto Registro Generale Regionale;
4. che l'Associazione **è/non è** iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche n. registro, giusta Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n..... dd.
5. che l'Associazione di Volontariato è in regola con l'obbligo della copertura assicurativa prevista dall'art. 4 della legge 266/1991;

6. di accettare tutte le indicazioni contenute nell'avviso e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
7. di non avere in corso, con l'A.S.S. 1, altri rapporti convenzionali per lo svolgimento di attività/progetti simili o sovrapponibili, in toto oppure anche solo in parte, all'attività da convenzionare;
8. di voler ricevere ogni comunicazione presso il seguente indirizzo:.....
 recapiti telefonici:
 indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.)..... ..:

Allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante.

Trieste, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Note: D.P.R. 445/2000 e smi - "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000 e smi:

1. *Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).*

Art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 445/2000 e smi:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*
2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*
3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e smi **possono essere utilizzate**, ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPR 445/2000 e smi, da:

- a) **cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;**
- b) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia** (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);
- c) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea**, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;
- d) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea** regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni

rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.